

Figli e generi, il Parlamento dei parenti

Lo strano caso dei cognomi che tornano tra burocrati, segretari e commessi

di Sergio Rizzo

In Italia non c'è burocrazia con intrecci parentali e dinastici così diffusi e profondi come quella del Parlamento. Dai livelli più bassi ai più elevati. E pensare che 50 anni fa il matrimonio fra Antonio Michela-Zucco, nipote dell'inventore della macchina di stenotipia, e Magda Sammartino fece scalpore. Erano entrambi stenografi del Senato e ciò fu considerato causa di incompatibilità. Ma erano altri tempi.

a pagina 23

Il caso

di Sergio Rizzo

Chi guarda con apprensione alla fusione fra le amministrazioni di Camera e Senato, per possibili traumi o crisi di rigetto, si può tranquillizzare. Il ruolo unico è già stato realizzato, con reciproca soddisfazione, per via familiare. La recente nomina all'impegnativo incarico di segretario generale di Montecitorio di Lucia Pagano, figlia dell'ex consigliere della Camera Rodolfo Pagano e moglie del nuovo capo dell'informatica di Palazzo Madama, Mauro Fioroni, ne è la certificazione più limpida. In Italia non esiste burocrazia con intrecci parentali e dinastici così diffusi e profondi come in quella del Parlamento. A tutti i livelli: da quelli più bassi ai più elevati. E altri casi, oltre a quello di Lucia Pagano, rendono bene l'idea.

Il suo vice Aurelio Speziale, per esempio, è sposato con Gloria Abagnale, consigliere del Senato. Giovanni Gifuni, consigliere della Camera, è figlio dell'ex potentissimo segretario generale di Palazzo Madama Gaetano Gifuni. Mentre l'ex vicesegretario generale della Camera Carlo Goracci è il papà di Alessandro Goracci, alto funzionario del

Consiglieri, commessi e segretari Ecco il Parlamento dei parenti

La burocrazia più ricca di intrecci familiari d'Italia? È quella delle Camere

Senato. E se il padre di Ugo Zampetti, fino a qualche giorno fa capo indiscusso della burocrazia di Montecitorio, era il responsabile della biblioteca di Palazzo Madama, quello dell'attuale segretario generale del Senato Elisabetta Serafin era solo un commesso. Commesso come anche il papà di Daniela D'Ottavio, consigliera d'Aula. A dimostrazione del fatto che l'ascensore sociale, fermo ormai ovunque, qui non è mai andato in manutenzione.

Anche se qualche volta s'incepisce. Figlio di un ex consigliere della Camera, Fabrizio Castaldi ne sarebbe diventato a 43 anni uno dei segretari generali più giovani di sempre se la sua candidatura non fosse naufragata in extremis. Come quella di Giacomo Lasorella, incidentalmente fratello della giornalista Rai Carmen Lasorella. E quella del possibile terzo incomodo Costantino Rizzato Csaky, consorte di Maria Teresa Stella, consigliera della Camera al servizio biblioteca. Parentela, quest'ultima, che ci riporta a un illustre caso del passato.

Fece scalpore, cinquant'anni orsono, il matrimonio fra Antonio Michela-Zucco, nipote dell'omonimo inventore della rivoluzionaria macchina di stenotipia, e Magda Sammartino. Erano entrambi stenografi del Senato e la cosa venne considerata causa di incompatibilità. Per rimuoverla fu deciso il trasferimento della moglie alla Camera. Dove Magda Sammartino fu protagonista di una splendida carriera arrivando, prima donna nella storia, all'incarico di vicesegretario generale.

Ma erano altri tempi. Oggi la presenza di coniugi nelle stanze dei bottoni della stessa amministrazione non scandalizza

più davvero nessuno. Marito e moglie sono il capo servizio controllo parlamentare Carlo Lomaglio e la direttrice dell'ufficio pubblicazioni della Camera Consuelo Amato: figlia del magistrato ed ex capo dell'amministrazione penitenziaria Nicolò Amato. Marito e moglie sono Stefano Cicconetti, dirigente di Montecitorio ora in pensione, e la sua collega ancora in servizio Maria Teresa Calabrò: figlia del potentissimo ex presidente del Tar Lazio e dell'Agcom Corrado Calabrò. Marito e moglie sono Alessandro Palanza, ex vicesegretario generale della Camera e la funzionaria Martina Mazzariol. Attualmente vicepresidente della Fondazione Italia-decide di Luciano Violante, Palanza ha guidato a lungo un'amministrazione nella quale aveva un ruolo di rilievo anche sua sorella Maria Rita. Marito e moglie sono Pietro Calandra, alto dirigente del Senato poi finito all'autorità di vigilanza dei lavori pubblici su indicazione del Pd e la funzionaria di Palazzo Madama Stefania Boscaini.

Ma si potrebbe andare avanti chissà quanto, notando come il gioco degli intrecci e delle parentele non sia limitato ai soli burocrati. Dice tutto quello intorno alla funzionaria della Camera Giuliana Coppi. Figlia del principe del Foro Franco Coppi, legale di Silvio Berlusconi, è sposata a sua volta con un altro avvocato. Non uno dei tanti. Il suo nome è Pierantonio Zanettin, senatore di Forza Italia eletto al consiglio superiore della magistratura in quota al partito di Berlusconi.

Si potrebbe anche ricordare come il vicesegretario della Camera Guido Letta sia il nipote di Gianni Letta e cugino di Enrico Letta. Oppure che il

funzionario del Senato Luigi Ciaurro sia figlio dell'ex ministro liberale Gianfranco Ciaurro, scomparso ormai quindici anni fa. O che Valentina Loiero, figlia dell'ex governatore della Calabria Agazio Loiero, e Giulia Laganà, figlia dell'ex parlamentare del Pd Tana De Zulueta, facciano parte dello staff della presidente Laura Boldrini. La cui segreteria, peraltro, era stata per otto mesi guidata da Marco Cerase, genero di Alberto Asor Rosa, prima che venisse trasferito ad altro incarico per far posto all'astro emergente Castaldi.

Come dimenticare poi che l'ex tesoriere della Margherita Luigi Lusi, ex senatore, aveva il fratello direttore del servizio del Senato, mentre suo cognato Francesco Petricone è funzionario della Camera? E che Cristiano Ceresani, un altro funzionario della Camera già vicecapo legislativo di Gaetano Quagliariello e oggi addirittura capo con il ministro Maria Elena Boschi, è il marito di Simona De Mita, quindi genero dell'ex presidente del Consiglio e attuale sindaco di Nusco Ciriaco De Mita?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legami

L'ex tesoriere della Margherita Lusi aveva il fratello in Senato e il cognato alla Camera

Chi sono



Daniela D'Ottavio
Consigliere parlamentare, figlia di un ex commesso in Aula



Pietro Calandra
Ex dirigente, marito di Stefania Boscaini, funzionaria



Giulia Laganà
Nello staff di Boldrini, figlia della ex senatrice De Zulueta



Valentina Loiero
Lavora nello staff di Boldrini, figlia dell'ex governatore della Calabria



Ugo Zampetti
Ex funzionario a Montecitorio, il papà lavorava al Senato



Mauro Fioroni
È il nuovo capo dell'informatica del Senato, marito di Lucia Pagano



Lucia Pagano
Moglie di Fioroni, è il nuovo segretario generale di Montecitorio



Elisabetta Serafin
Segretario generale del Senato, suo papà era commesso

240

Mila euro
È in nuovo tetto alle retribuzioni dei dipendenti che lavorano alla Camera dei deputati e al Senato. Il piano di riforma prevede «sottotetti retributivi» per tutte le categorie lavorative

97

Milioni di euro
La stima dei risparmi che si dovrebbero realizzare nel triennio 2015-2018 grazie all'introduzione del tetto alle retribuzioni: 60,1 milioni di euro dalla Camera e 36,7 milioni dal Senato

145

Milioni di euro
Quanto si spende ogni anno per pagare le retribuzioni dei dipendenti e funzionari della Camera dei deputati e del Senato. Per i parlamentari (sia deputati, sia senatori) invece, si spendono ogni anno circa 240 milioni di euro

L'organico

- Sono 2.400 i dipendenti di Camera e Senato

- È stata approvata il 30 settembre scorso, dai due uffici di presidenza, la riforma del sistema retributivo del personale di Camera e Senato

